



il Rododendro

notiziario U.O.E.I. Bergamo

PERIODICO BIMESTRALE - Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 190-23-3-1950
 Direzione e Redazione: 24122 BERGAMO - Largo Porta Nuova, 10 - Tel. e Fax 035.239405
 Internet: www.bergamo.uoei.it - E-mail: bergamo@uoei.it
 Direttore Responsabile: Giuseppe Dossi
 Stampa: Grafica Monti - Bergamo

Dal 7 al 12 settembre 2016

TREKKING NELLE DOLOMITI

Alta via n. 1 da S. Vigilio di Marebbe a Listolade oppure soggiorno a Braies

La proposta di quest'anno, per il nostro ormai tradizionale Trekking di settembre, torna nelle Dolomiti, ad est di Cortina d'Ampezzo. Sei giorni da San Vigilio di Marebbe fino a Listolade.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno, per chi non se la sente di effettuare il trekking da rifugio a rifugio, abbiamo organizzato un soggiorno in montagna a Braies di Dentro, dove sarà possibile effettuare escursioni giornaliere nella stessa zona delle Dolomiti.

PROGRAMMA

7 (mercoledì): S. Vigilio di Marebbe - Rifugio Pederù m 1.548 (pullman) - Rifugio Fanes m 2.060 - Tempo 2 ore.

8 (giovedì): Rifugio Fanes - Passo di Limo m 2.174 - Laghetto di Limo - Malga Grande di Fanes - Sentiero 20B - Forcella del Lago m 2.486 - Discesa al Laghetto Lagazuoi - Sentiero 20 - Rifugio Lagazuoi m 2.752 - Tempo 5 ore.

9 (venerdì): Rifugio Lagazuoi - Forcella Travenanzes - Passo Falzarego m 2.105 - Sentiero 441 - Forcella Averau - Rifugio Averau m 2.413 (rifugio Nuvolau m 2.575) - Tempo 3½ ore.

10 (sabato): Rifugio Averau - Rifugio Cinque Torri - Sentieri 437-434 - Rifugio Croda da Lago (Palmieri) - Forcella Ambrizzola m 2.277 - Rifugio Città di Fiume m 1.918 - Tempo 5½ ore (-2 per chi pernotta al Palmieri).

N.B.: Il rifugio Città di Fiume ha dato la disponibilità di soli 15 posti per cui sarà necessario che il gruppo venga diviso in due. Il secondo gruppo si fermerà a pernottare al rifugio Croda da Lago (Palmieri).

11 (domenica): Attesa del gruppo proveniente dal rifugio Croda da Lago al Rifugio Città di Fiume - Sentieri 480-467 - Forcella Staulanza m 1.766 - Col dei Baldi m 1.922 - Rifugio Coldai m. 2.132 - Tempo 4½ ore (+2 per chi ha pernottato al Palmieri).

12 (lunedì): Rifugio Coldai - Forcella Coldai - Val Civetta - Sentiero 560 - Rifugio Tissi - Rifugio Vazzoler m 1.714 - Val Corpassa - Capanna Trieste - Listolade m 701 - Tempo 5 ore.

Alternativa turistica: soggiorno in località da designare.

Partenza: il 7 settembre alle ore 6.

Apertura iscrizioni: dal 5 giugno.

Trattamento di mezza pensione in Rifugio o presso la casa di vacanze "Janua Coeli" di Braies.



I love Venezia

Amo Venezia e Venezia... mi amava!
Ho approfittato di questa bella giornata di sole per ritornare a Venezia dopo tanti anni. Ho lasciato a casa i miei scarponcini e ho portato un bel paio di stivali. Non sono serviti: niente acqua alta! Forse non sei venuto perché avevi questa paura!

I "soliti" due pullman, il Canal Grande in battello e via si parte, per la camminata, da Piazza san Marco.

La 38° edizione della "Sü e Zö per i Ponti di Venezia", lungo un percorso di 11 km con ben 36 ponti, è un evento che coinvolge migliaia e migliaia di persone in una passeggiata di solidarietà per le calli di Venezia: una folla festante di giovani e meno giovani, famiglie, scolaresche, gruppi, associazioni sportive, tutti uniti in una giornata all'insegna dell'aggregazione, dell'amicizia e della solidarietà.

Il percorso si snoda tra gli angoli meno conosciuti della città lagunare, senza però tralasciare i luoghi che la rendono famosa nel mondo: una giornata, nel rispetto della città che ci ospita, alla scoperta della sua arte e della sua storia, della sua vera anima, della sua essenza.

Da sempre gli eventuali ricavati vanno a sostegno di realtà impegnate nel sociale e nell'educazione, con particolare riguardo alle missioni salesiane in tutto il mondo. Quest'anno la comunità salesiana di Damasco in Siria sarà al centro dell'attività sociale della manifestazione. E' una vera giornata di festa: i numerosi gruppi folk, che tradizionalmente si esibiscono in Piazza San Marco e nei campi e campielli lungo il tracciato del percorso, rendono la città un tripudio di suoni e colori che rimane impresso nella memoria dei partecipanti.

La prima "Sü e Zö per i Ponti" si svolse nel 1975 registrando una così vasta partecipazione da convincere gli organizzatori a riproporre l'iniziativa. Negli anni si è aggiunta la partecipazione di vari gruppi folcloristici e bande musicali che vivacizzano con spettacoli di vario tipo le tappe del percorso.

Ogni anno partecipano mediamente più di 10.000 persone (io avevo il cartellino n.



12.696), oltre ai 500 volontari che prestano servizio ai ristori e lungo i percorsi.

Lo slogan "A BRACCIA APERTE" è un semplice e diretto segno di accoglienza verso tutti i partecipanti alla manifestazione, perché possano sentirsi partecipi in prima persona in questo evento. All'apertura del Giubileo della Misericordia papa Francesco ha affermato: "Il Padre vi aspetta a braccia aperte per darvi il suo perdono e accogliervi nella sua casa". Anche noi sul suo esempio ci presentiamo aperti e accoglienti al prossimo, cercando anche attraverso questa passeggiata di solidarietà di sostenere chi è meno fortunato di noi.

"Domenica non c'eri! Come mai?"

"Sono stato a Venezia tante volte, la conosco bene!"

Figurati! Io andavo in camporella quando ero giovane (ieri? l'altrieri?). Mettevo la barca sotto il ponte della Toletta e... beh! Avete capito, no! Voglio descriverti due "chicche". Tranquillo! Non sono le solite! Riguardano i ponti e la numerazione civica di Venezia.

I ponti di Venezia sono più di 400 tra pubblici e privati, la maggior parte dei quali costruiti in pietra; altri materiali utilizzati sono il legno e il

ferro. Collegano tra loro le 116 isole che formano la città, attraversando 176 canali detti rii. Fino al 1.500 erano sprovvisti di gradini: questo per permettere il passaggio dei cavalli, uno dei pochi mezzi di trasporto che abbiano mai attraversato le strette calli della città. Due te li vorrei ricordare: il ponte dell'Accademia, con edifici sconosciuti che sono diventati sede dell'Accademia di Belle Arti e ospitano le Gallerie, e il ponte dei Sospiri, che collega il Palazzo Ducale alle prigioni Nuove. Serviva da passaggio per i reclusi dalle suddette prigioni agli uffici degli inquisitori di stato per essere giudicati.

Nel mio "viandare" per le calli ho notato, sgranando i miei occhietti ingenui, il numero civico 6.600. La città è divisa in sei sestriere che, per concetto, corrispondono ai nostri quartieri. La numerazione civica è unica per ciascun sestriere e raggiunge perciò numeri a quattrocifre... fino a toccate il 7.000!

Se conoscevi più della metà di queste notizie, allora hai fatto bene a non venire. Ti pagherò un bel weekend a Palermo Dugnano o a Cologno Pugliese.

Ma se sei sempre andato a Venezia con il paraocchi (sai, quel oggetto che mettevano ai cavalli per fargli guardare solo davanti al naso)... beh, allora ti sei perso tanto!

Un dotto gondoliere mi dice: veneziani gran signori, padovani gran dottori, vicentini magna gatti, veronesi tutti matti, trevisani pane e trippa, rovigini bacco e pipa, cremaschi coglioni, bressanesi taglia cantoni,... bergamaschi brucia cristi.

Ho così rinnegato per ben tre volte, ma mi sembra di non essere stato il primo, che non ero bergamasco ma... milanese!

In sostanza una bella domenica abbronzante, dove ho camminato sulle acque... ma anche qui il fatto è già successo!

Insomma... una bella domenica sotto tutti... i ponti di vista!



Camminare

Camminare: solo a pronunciarla, è già una parola distensiva, parisillaba, risuona in altre che hanno lo stesso pregio di acquietare la mente e di esprimere gioia, gusto della vita. Accompagna il respiro. Camminare ci fa avere più del tempo rubato agli affari (camminare come "sosta deambulante" distensiva), ci restituisce alla nostra corporeità (camminare come palestra naturale e gratuita).

Sferza i sensi intorpiditi dalla vita sedentaria, illuminata dal neon, priva di odori che non siano asfissianti (camminare come esperienza emotiva e sentimento di esistere).

Ogni passo può mutare l'evidenza del selciato in una fluida corrente d'incontri, imbattendosi per caso in nuovi sguardi, attese d'amore e di amicizia, spiando i volti alle finestre alzando lo sguardo.

Chi sceglie oggi di camminare piuttosto che ricorrere ad altri mezzi di trasporto forse non sa di porsi nella traccia di una tradizione religiosa, di un antico modo di intendere e interpretare l'esistenza e il rapporto con il divino. Camminare non è correre, non è competere, non è gareggiare, ma assecondare un bisogno di rallentamento, di pacatezza, di riduzione di ogni frenesia. Arrivare camminando a una meta, quale che sia, da soli o in gruppo, può

dare un senso di soddisfazione e di benessere che non è solo il portato dell'esercizio fisico.

Diceva lo scrittore Robert Musil: "Ho avuto i miei migliori pensieri camminando a giusto ritmo in una strada in leggera salita".

Dal punto di vista medico poi: camminare accelera la circolazione del sangue, lo fluidifica, agevola la rimozione dei grumi di colesterolo nelle arterie, aiuta a prevenire l'artrosi. Camminare è un movimento naturale, scioglie le articolazioni, mantiene le masse muscolari in specie quelle che assicurano la posizione eretta: gambe, dorso, glutei. La circolazione accelerata apre le piccole arterie nei distretti periferici, apporta ossigeno con una funzione definita aerobica.

I bastoncini aiutano a mettere in moto le braccia e muscoli relativi e scaricano una parte del peso dalle ginocchia.

Naturalmente non bisogna esagerare, in particolare dopo i 50 anni.

Ogni eccesso può danneggiare le ginocchia o la colonna.

Sapersi dosare, questa è la regola.

> **Considerazioni estratte da una lettera ad un giornale.**

Raduno nazionale escursionistico U.O.E.I. e assemblea delle sezioni

Tra il 15 e il 17 aprile 2016 si sono tenuti ad Udine il Raduno nazionale escursionistico U.O.E.I. e l'Assemblea delle sezioni. Sono stati tre giorni intensi che ci hanno permesso di effettuare escursioni e visite turistiche in Friuli Venezia Giulia. Il primo giorno abbiamo visitato Cividale del Friuli, graziosa cittadina che conserva veri gioielli artistici in genere poco conosciuti. Sabato i numerosi escursionisti hanno risalito la Val Rosandra, terra che ha dato i natali ad illustri alpinisti di fama nazionale. I turisti, suddivisi in due gruppi, si sono diretti a Trieste e successivamente hanno visitato

il Castello di Miramare e di Duino. Alla serata sociale di gala, presenti quasi 200 soci delle sezioni convenute, sono stati consegnati i Distintivi d'Oro e Diplomi al merito ai soci meritevoli segnalati dalle sezioni. Un riconoscimento speciale a Carlo Brazalotto, per molti anni Segretario nazionale.

Il giorno successivo gli escursionisti hanno percorso i sentieri dei colli di Udine e visitato il Castello di Faedis, più le cantine che il maniero. I turisti, accompagnati dai soci di Udine hanno visitato la città friulana.

Nella mattinata di domenica si è svolta



da parte dei delegati l'Assemblea delle sezioni.

Sono stati approvati la relazione morale, presentata dal Presidente nazionale e il bilancio consuntivo dell'anno 2015, da parte del Segretario nazionale. Argomento principale di dibattito è stato come rilanciare l'attività delle varie sezioni, in particolar modo quelle che evidenziano difficoltà. Si è passato successivamente al rinnovo delle cariche sociali nazionali. Sono stati riconfermati per il prossimo triennio: Marcello Da Prato Presidente nazionale e Galileo Venturini Segretario nazionale.

Nel Consiglio Centrale sono state votate le sezioni di: Bergamo, Udine, Faenza e Treviso.

Revisori dei Conti le sezioni di: Ripa di Versilia, Pietrasanta e Torre del Lago.

Dopo gli affettuosi saluti ci siamo diretti sulla via del ritorno a casa.



Concorso Fotografico 2016 della sezione U.O.E.I. A. Casari di Bergamo

Le fotografie vanno consegnate in sede entro e non oltre il 31 ottobre 2016. Il soggetto delle foto deve essere di un'escursione o un'attività dell'U.O.E.I. Modalità di consegna: inviare non più di 3 stampe fotografiche per partecipante, di formato standard 13x19 cm. Sul retro di ogni foto deve essere indicato il solo titolo, senza riferimento all'autore (la giuria non deve poterlo identificare al momento della selezione). Nel plico di consegna delle foto devono essere inserite, in busta chiusa, le generalità dell'autore.

Rinnovo delle cariche elettive della sezione U.O.E.I. di Bergamo

Nel mese di maggio si sono svolte le votazioni per eleggere i nuovi organismi della sezione U.O.E.I. di Bergamo, conclusesi con lo scrutinio del 28 maggio 2016.

Sono risultati eletti nel Consiglio Direttivo:

1. Vecchi Gabriele	voti 151
2. Bozzetto Mariapia	voti 149
3. Cremonesi Linda	voti 146
4. Angioletti Maurizio	voti 144
5. Frigeni Franco	voti 139
6. Gaini Lorenzo	voti 134
7. Noris Gildo	voti 128
8. Innocenti Marilisa	voti 121
9. Oberto Massimo	voti 120
10. Lavagna Mauro	voti 118
11. Gandolfi Mariagrazia	voti 113
12. Pagani Elisa	voti 110
13. Villa Luisella	voti 110
14. Arnoldi Alessandro	voti 105
15. Bonacina Piera	voti 105
16. Locati Francesco	voti 104
17. Nimis Angelo	voti 102
18. Rota Galdino	voti 92
19. Palazzi Giovanni	voti 84

Hanno inoltre ricevuto voti: 74 Mauri Patrizia e 61 Todisco Eugenia. Votanti 200, schede valide 195, schede nulle 5, schede bianche 0.

Nel Collegio dei Revisori dei Conti:

1. Locatelli Ferruccio	voti 138
2. Brembilla Maria Adele	voti 132

Ha ricevuto voti 2 Marchesi Mariagrazia (fuori lista). Votanti 200, schede valide 191, schede nulle 9, schede bianche 0.

Il 14 giugno 2016 si sono riuniti i componenti del nuovo Consiglio Direttivo, che rimarran-

no in carica per il triennio 2016-2019, per eleggere i membri della presidenza, della segreteria e le altre cariche sezionali. Presenti 18 consiglieri.

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Presidente: Lorenzo Gaini voti 17, Gabriele Vecchi voti 1.

Vice Presidenti: Franco Frigeni voti 13, Massimo Oberto voti 10, Mariapia Bozzetto voti 2, Maurizio Angioletti voti 1, Elisa Pagani voti 1.

Segretario: Gabriele Vecchi voti 17, Mauro Lavagna voti 1.

Vice Segretari: Mauro Lavagna voti 13, Maurizio Angioletti voti 11, Mariapia Bozzetto voti 3, Linda Cremonesi voti 1.

Cassiere: Elisa Pagani voti 16, Mariagrazia Gandolfi voti 2.

Contabile: Mariagrazia Gandolfi voti 15, Elisa Pagani voti 1, Massimo Oberto voti 1, scheda bianca 1.

Sono risultati eletti:

Presidente	Lorenzo Gaini
Vice Presidenti	Franco Frigeni e Massimo Oberto
Segretario	Gabriele Vecchi
Vice Segretari	Mauro Lavagna e Maurizio Angioletti
Cassiere	Elisa Pagani
Contabile	Mariagrazia Gandolfi

Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha nominato *Presidente Onorario della Sezione U.O.E.I. di Bergamo* **Francesco Locati**, socio e dirigente storico che ha retto le sorti della sezione per lungo tempo e tuttora componente del Consiglio Direttivo.

Si è proceduto di seguito alla nomina dei referenti delle commissioni:

Redazione Rododendro: Mariapia Bozzetto, Mariagrazia Gandolfi, Lorenzo Gaini, Galdino Rota e Gabriele Vecchi.

Spedizione Rododendro: Gildo Noris e Angelo Nimis.

Commissione gite: tutti i consiglieri.

Commissione sportiva: Maurizio Angioletti, Sandro Arnoldi, Franco Frigeni e Angelo Nimis.

Servizi in sede: Gildo Noris e Luisella Villa.

Commissione Archivio e Biblioteca: Linda Cremonesi.

Delegato al Consiglio Centrale: la presidenza e la segreteria.

Buon lavoro a tutti

RINGRAZIAMENTO. Invio questa mia nota con preghiera di pubblicazione sul notiziario, chiedendo scusa per lo spazio che ruberò al RODODENDRO. Sono grato a TUTTI quei Soci che, pur consapevoli del "mio limite" hanno indicato il mio nominativo per il rinnovo del Consiglio Direttivo Sezionale. Con la loro scelta, mi è consentito continuare a seguire da vicino l'attività Sociale, anche se purtroppo l'apporto che potrò dare sarà poco più che simbolico. Ora sono il Consigliere più anziano sia per età anagrafica, che per l'ininterrotta presenza nel Direttivo da oltre mezzo secolo (eletto la prima volta nell'anno 1965). Infine... (anche se non è un primato ambito) certamente nella nostra Sezione e forse anche fra le altre Sezioni d'Italia sono il primo Socio "non vedente" della U.O.E.I. Andiamo avanti, un grazie di cuore a tutti, evviva la U.O.E.I.

un sincero saluto da **Francesco Locati**

(CHIARIMENTI SUL) PAGAMENTO DELLE QUOTE GITA

A seguito di alcune recenti rimostranze e lamentele su un presunto cambio di comportamento da parte del Consiglio, in riferimento all'argomento in oggetto, si rende necessario un chiarimento. Le lamentele ricevute, scritte o verbali, hanno contestato, e contestano, la decisione di applicare alla lettera una norma del regolamento sezionale che esiste da sempre; norma che riportiamo qui di seguito.

La norma così recita: **QUOTE VIAGGIO:** "...la mancata partecipazione non esime dal dover corrispondere l'intera quota, salvo disdetta (con seria motivazione) entro il giovedì precedente la gita".

Dato per scontato che la norma sia chiara e comprensibile nel suo significato, riteniamo opportuno ribadire quanto segue:

- 1) La norma in quanto tale non è mai decaduta.
- 2) La norma, di regola, non viene applicata quando, a seguito di un ritiro (anche non motivato), vi è un subentro da lista d'attesa.
- 3) Il ritiro entro il giovedì, senza pagamento della quota, è accolto solo per **motivazioni serie**.
- 4) Il ritiro oltre il giovedì, richiede in ogni caso il pagamento della quota, salvo applicazione del punto 2).

Chiarito quanto sopra, non va sottaciuto che negli ultimi tempi, complice anche un comportamento eccessivamente indulgente da parte dei Consiglieri, il significato della norma sia stato "ampliato", fino ad accettare come lecito un ritiro entro il giovedì anche per ragioni inconsistenti: come il meteo avverso, ad esempio. L'ultimo clamoroso caso a fine febbraio, con la gita in riviera che ha visto il ritiro di un terzo degli iscritti a causa delle cattive previsioni meteo; la qual cosa ha comunque visti impegnati due bus semivuoti, già regolarmente prenotati, dato l'alto numero di adesioni, ed in ogni caso da pagare. Da qui la decisione del Consiglio di tornare ad applicare con fermezza la norma.

Tuttavia, deve essere ben chiaro che:

- 1) l'applicazione della norma non ha lo scopo di spillare denaro non dovuto ai soci, bensì di scoraggiare comportamenti disinvolti e poco rispettosi delle regole del gruppo;
- 2) **le motivazioni serie** saranno sempre accettate, nel rispetto della norma suesposta, sebbene nessuno del Consiglio chiederà mai documentazione comprovante o certificati medici; tutto sarà lasciato alla correttezza del socio.

Il Consiglio Direttivo

Nati

È nata **Martina**, sono nuovamente nonni i Soci Sandro Arnoldi e Antonella Carrara.

Vuoi passare una domenica lontano dal caos e dallo smog della città?
Vieni con noi dell'U.O.E.I.
Garantiamo viaggi in pullman o mezzi pubblici collettivi,



luoghi immersi nella natura e paesaggi straordinari, compagni di viaggio simpatici.

Visita il nostro sito:
www.bergamo.uoei.it